



raffineria di gela

Progetto:

Produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - Progetto di adeguamento delle strutture logistiche e dell'impianto di pretrattamento cariche e diversificazione delle materie prime utilizzate

Elaborato:

Chiarimenti richiesti al Proponente

In merito all'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Rif.: 60465578

Preparato per:
Raffineria di Gela S.p.A.

Rif. Doc.: Green Adeguamento_MIBAC.doc

Agosto 2019



raffineria di gela

Chiarimenti richiesti al Proponente

Produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - Progetto di adeguamento delle strutture logistiche e dell'impianto di pretrattamento cariche e diversificazione delle materie prime utilizzate

Raffineria di Gela S.p.A

INDICE

Sezione	N° di Pag.
1. COMUNICAZIONE MIBAC PROT. 16077 DEL 11/06/19	2



raffineria di gela

Chiarimenti richiesti al Proponente

Produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - Progetto di adeguamento delle strutture logistiche e dell'impianto di pretrattamento cariche e diversificazione delle materie prime utilizzate

Raffineria di Gela S.p.A

1. PREMESSA E OBIETTIVI

La presente nota costituisce risposta alla richiesta d'integrazioni anticipata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasmessa con nota prot. DVA.REGISTROUFFICIALE..U.0015129.13-06-2019.

In tale comunicazione sono riportate le richieste ricevute dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, prot. 16077 del 11/06/19, acquisita al prot. 14861/DVA del 11/06/19.

Nel presente elaborato sono indirizzate le richieste pervenute dal MIBAC; in corsivo sono riportate alla lettera le osservazioni/richieste e di seguito il relativo commento.



1. COMUNICAZIONE MIBAC PROT. 16077 DEL 11/06/19

Si riporta nel seguito l'estratto della comunicazione del MIBAC

Osservazione/richiesta

"In riferimento al progetto in oggetto, si comunica che si è rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa [...] elaborati esaustivi che descrivano e documentino chiaramente la consistenza fisica delle opere previste del progetto (demolizioni e nuove costruzioni), rappresentate in planimetria, in alzato e anche attraverso simulazioni che ne facciano cogliere il rapporto con gli impianti esistenti e l'inserimento nel contesto da diversi punti di vista."

Chiarimenti

Raffineria di Gela (RaGe) intende operare uno sviluppo dell'assetto autorizzato con lo scopo di spostare l'impiego di materie prime dall'olio di palma (carica definita di "prima generazione") verso le cariche così dette di "seconda generazione", ovvero Tallow (grassi animali di scarto) e Refined UCO (oli di cottura esausti raffinati).

A tal fine è necessario realizzare alcune modifiche all'unità di pretrattamento POT (autorizzata nell'ambito del procedimento che ha ottenuto il decreto VIA/AIA n. 000287 del 08/07/2017), ora rinominata POT/BTU, in maniera da renderla idonea alla diversificazione delle cariche pur mantenendone invariata la capacità complessiva;

Lo spostamento dell'utilizzo di cariche verso quelle di seconda generazione rende altresì necessaria la realizzazione di una nuova area logistica per consentire l'introduzione in Raffineria delle cariche, attualmente previsto unicamente via mare, anche via terra e facilitando l'approvvigionamento di cariche eventualmente reperite sul territorio limitrofo.

Le altre unità/impianti presentati nell'assetto già autorizzato non subiranno modifiche.

Le unità di processo specifiche del ciclo produttivo "green" in assetto post operam saranno le seguenti:

- Unità di pretrattamento della carica (Unità POT/BTU) - modificata;
- Unità logistica per l'introduzione delle cariche alternative – nuova;
- Unità di Produzione Idrogeno - invariata;
- Unità Deossigenazione (Unità 307) e Unità di Isomerizzazione (Unità 308) - invariate.

Le aree che saranno interessate dagli interventi proposti sono posizionate all'interno del perimetro dello stabilimento in Isola 5, in area pavimentata, come riportato nella figura seguente trasmessa in allegato all'elaborato progettuale.

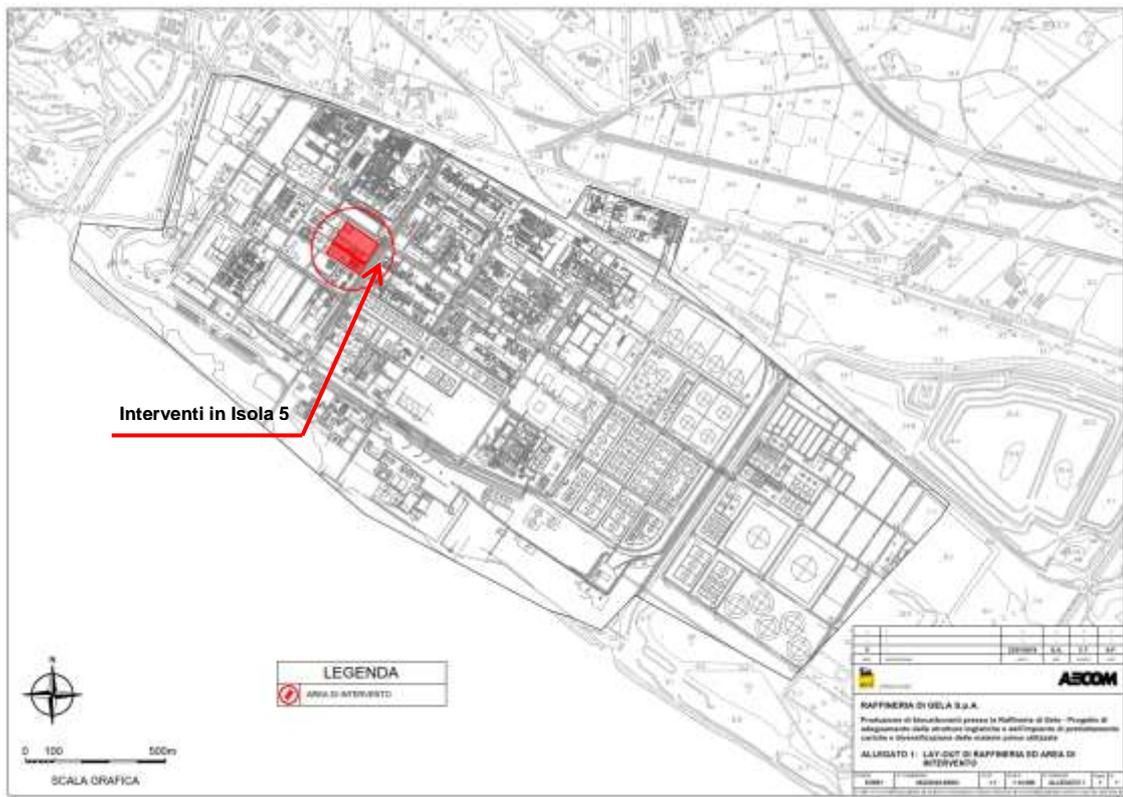


Figura 1-1 Ubicazione aree di intervento

Nelle figure seguenti sono riportati il layout complessivo del ciclo green, dal quale si evince che gli interventi coinvolti nel progetto in valutazione sono collocati in una posizione centrale della raffineria (e, pertanto, scudati dalle installazioni preesistenti) e il dettaglio su pianta dei due interventi che risultano adiacenti.



Figura 1-2 Layout complessivo ciclo green – nel cerchio rosso le aree di intervento

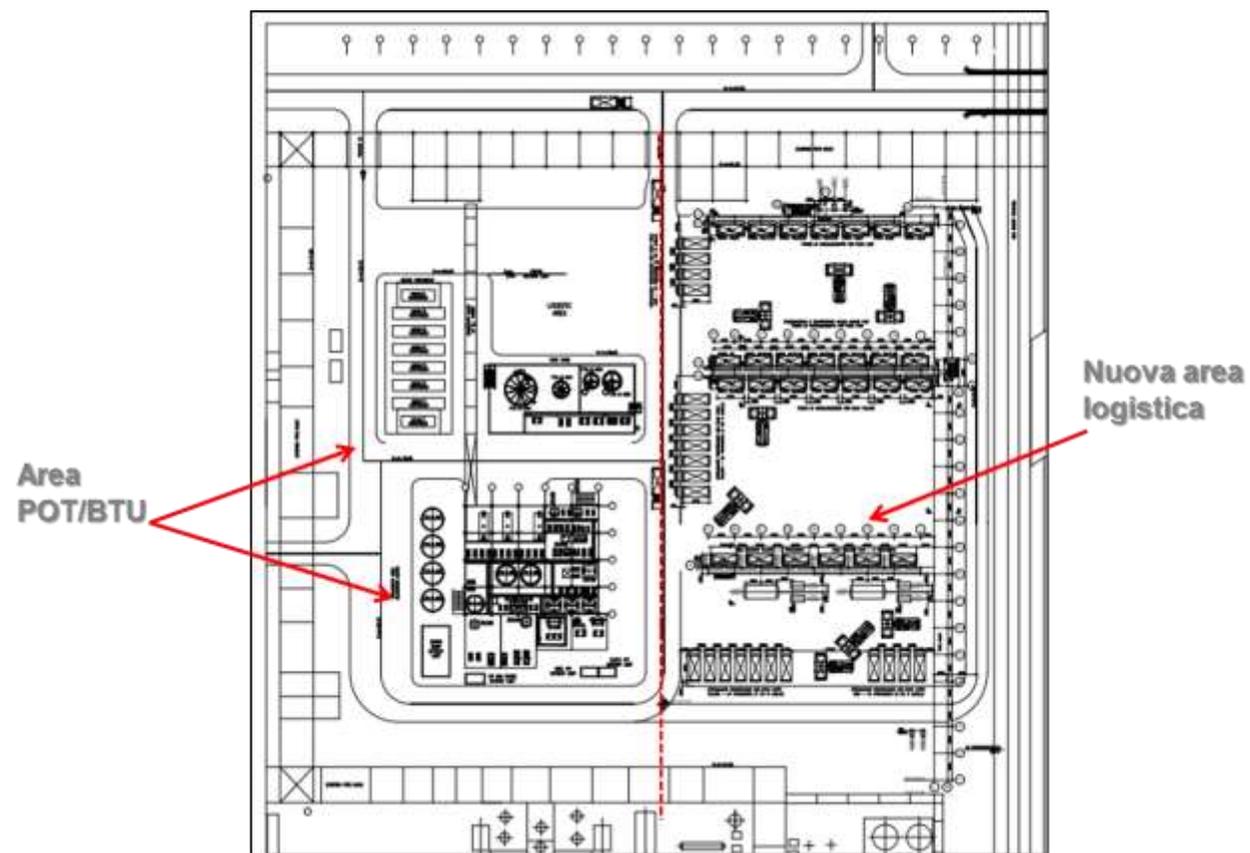


Figura 1-3 Layout aree di intervento



raffineria di gela

Chiarimenti richiesti al Proponente

Produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - Progetto di adeguamento delle strutture logistiche e dell'impianto di pretrattamento cariche e diversificazione delle materie prime utilizzate

Raffineria di Gela S.p.A

Unità POT/BTU

L'Unità di pretrattamento, rinominata POT/BTU, sarà modificata come segue;

- Nella sezione W500 di degommazione acida saranno implementate due linee di alimentazione con attrezzature speculari. Ciascuna linea potrà lavorare sia oli da cucina raffinati sia grassi animali.
- Viene rimossa la sezione 800PS di deodorizzazione/deacidificazione ed il camino associato, modifica dovuta al miglioramento metallurgico dell'unità deossigenazione (307) che consente di lavorare cariche più acide.

La figura seguente mostra le condizioni ante operam e post operam dell'unità POT/BTU.

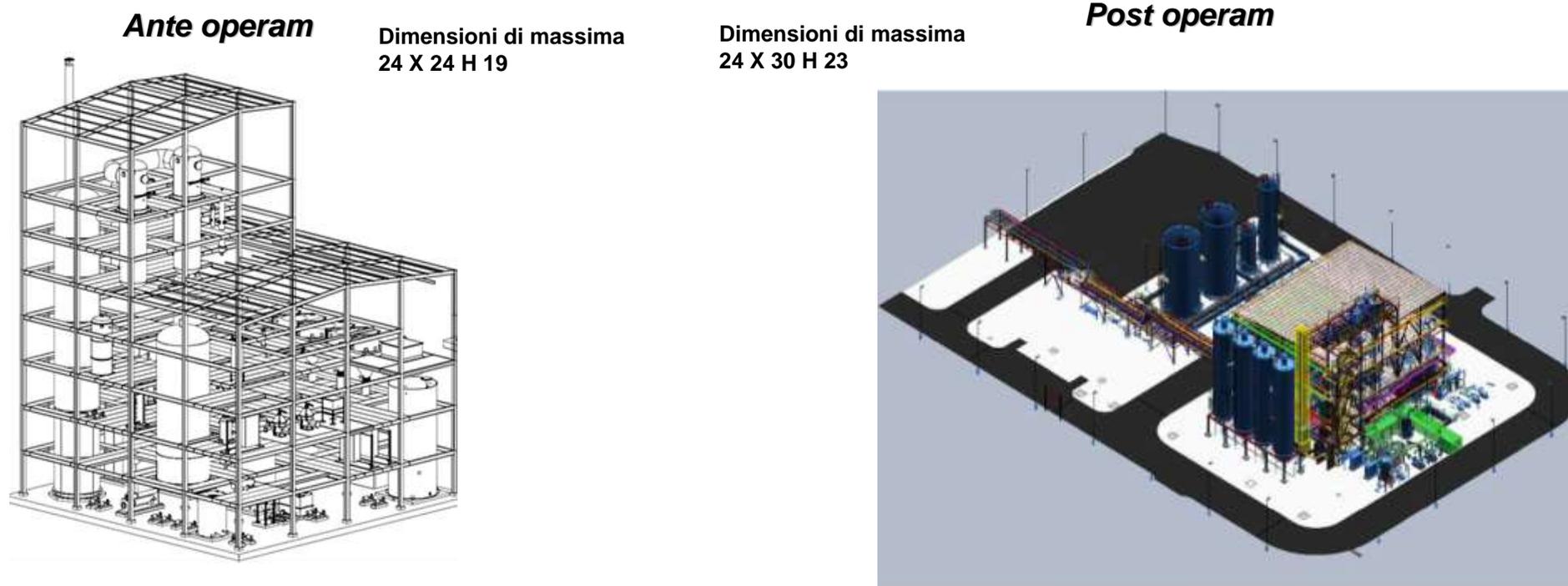


Figura 1-4 Situazione ante operam (unità POT) e Post operam (Unità POT/BTU modificata)

Come si può notare dalla figura sopra riportata, la variazione nell'assetto dell'impianto non è di tipo sostanziale. Elemento degno di nota è la eliminazione del punto di emissione convogliata (camino EPOT); per il resto, seppure l'impianto sarà disposto ed organizzato strutturalmente in maniera differente, l'impronta e l'altezza massima prevista saranno pressochè equivalenti. Si ricorda inoltre che tale intervento (costruzione impianto POT) è stato autorizzato con decreto VIA/AIA n. 0000218 del 07/08/17.



raffineria di gela

Chiarimenti richiesti al Proponente

Produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - Progetto di adeguamento delle strutture logistiche e dell'impianto di pretrattamento cariche e diversificazione delle materie prime utilizzate

Raffineria di Gela S.p.A

Effetti sul Paesaggio

Le nuove strutture saranno realizzate **all'interno del perimetro** di stabilimento, in un contesto paesaggistico già caratterizzato dalla presenza di strutture industriali.

Risulteranno pertanto **schermate** dagli impianti esistenti e **non apprezzabili dall'esterno della Raffineria**. Il paesaggio, inoltre, **beneficerà** dell'eliminazione del camino E POT.

Ante operam - unità POT



Post operam - unità POT-BTU modificata



Si ritiene pertanto che le modifiche proposte non saranno tali da non arrecare impatti negativi sull'attuale contesto paesaggistico.

**Nuova area logistica**

La nuova area logistica (Unità 760) sarà realizzata in Isola 5, nella porzione confinante con l'area dell'impianto POT/BTU, ed occuperà una superficie di circa 8.000 mq. Il sistema di movimentazione tramite camion avrà una capacità di ricezione pari a 100.000 t/anno di olii (UCO = Used cooking oil) e 100.000 t/anno di grassi (Tallow), conferiti allo stabilimento con ISO tank (detti anche ISO container) da 20 ft (dimensioni di massima 6,0 x 2,4 x 2,6 metri) che trasporteranno circa 20 tonnellate di prodotto cadauno. Si prevede di esercire la nuova unità 330 giorni/anno, 7 giorni su 7.

Il Refined UCO sarà normalmente conferito in impianto allo stato liquido, ma saranno comunque previste un numero adeguato di pensiline con relative postazioni di riscaldamento, per consentire il corretto svolgimento delle operazioni di scarica verso il recipiente di raccolta.

Il Tallow conferito in ISO tank arriverà in stabilimento normalmente solidificato, e sarà riscaldato e sciolto per permetterne lo scarico.

L'Unità Logistica sarà costituita essenzialmente da una serie di postazioni atte a garantire la ricezione e stoccaggio degli iso tank pieni, sia per UCO che per Tallow, e il successivo riscaldamento per consentire la pompabilità dei prodotti

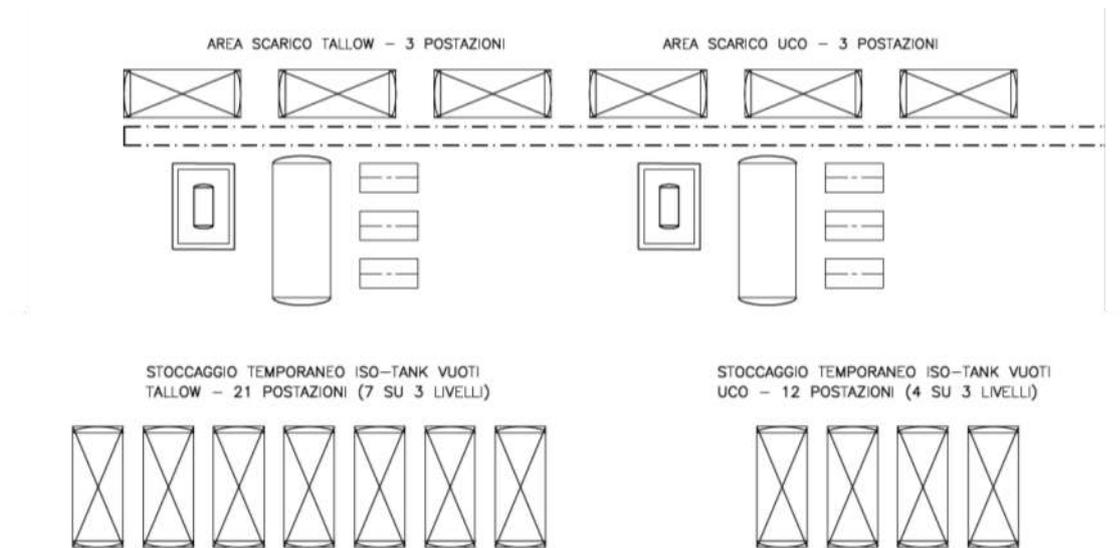


Figura 1-5 Pensiline di scarico e stoccaggio ISO tank vuoti

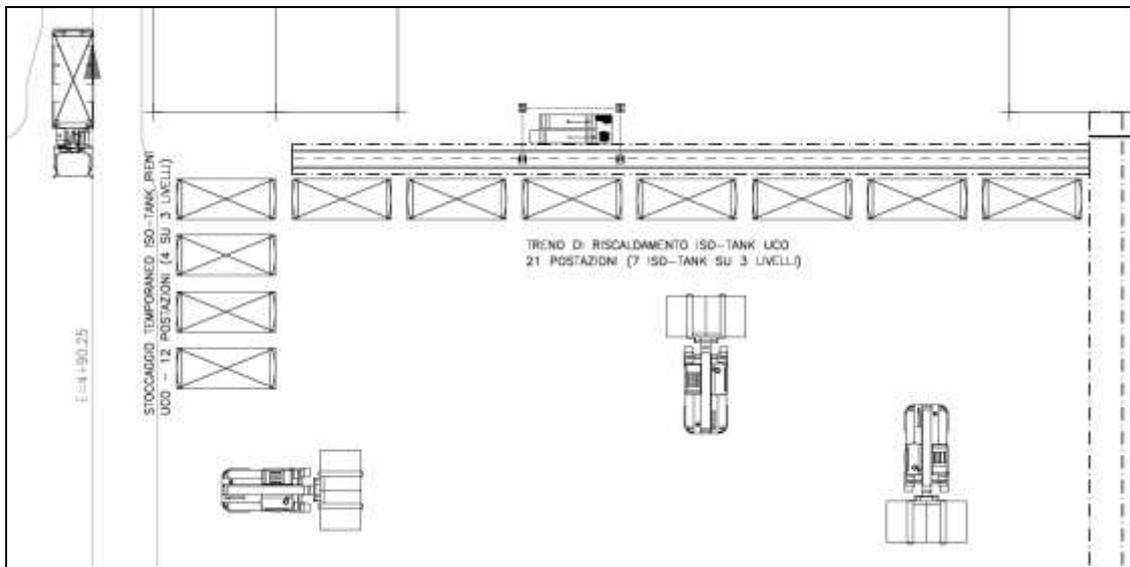


Figura 1-6 Area ricezione, stoccaggio e riscaldamento ISO tank pieni di UCO

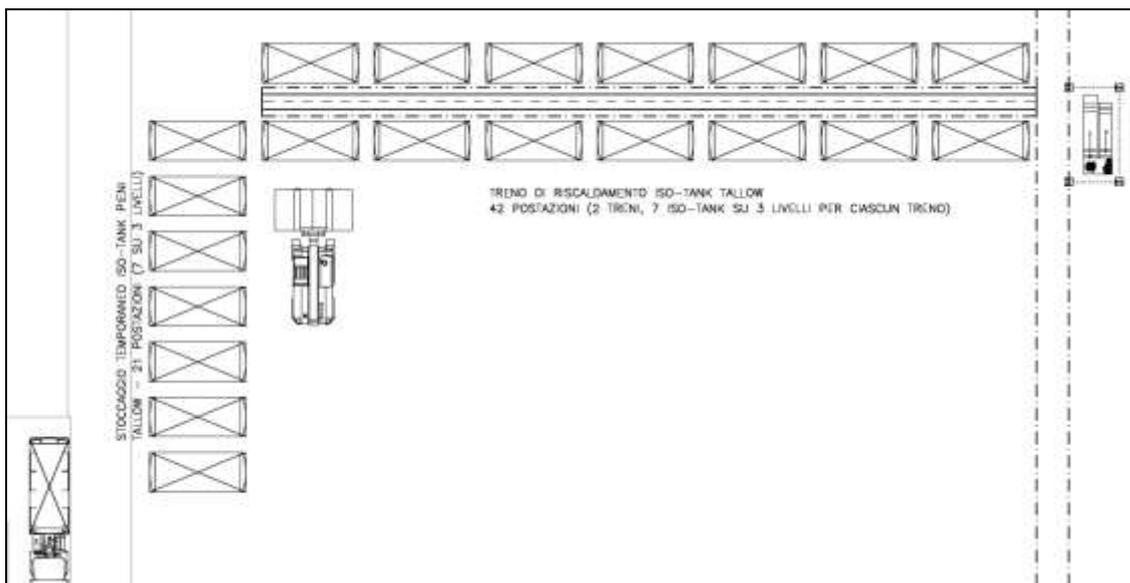


Figura 1-7 Area ricezione, stoccaggio e riscaldamento ISO tank pieni di Tallow

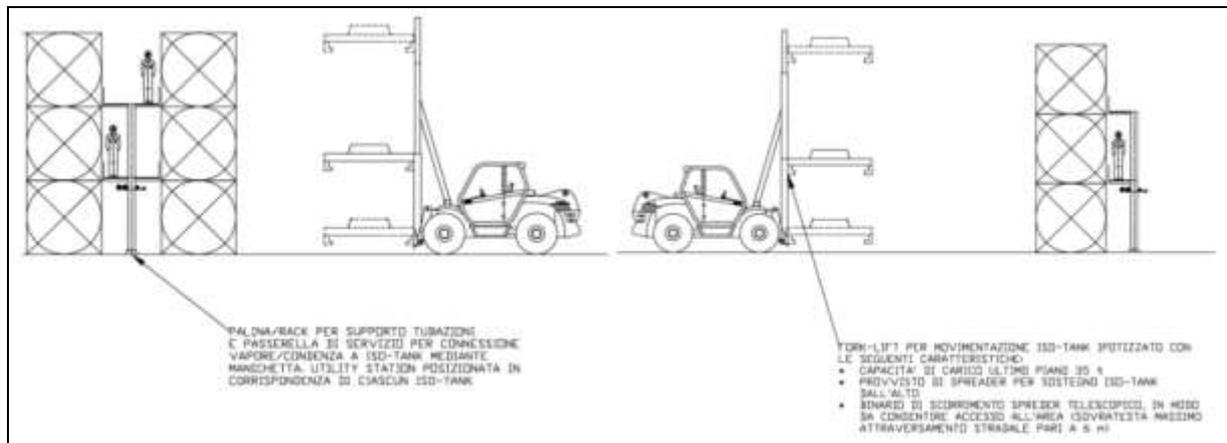


Figura 1-8: Disposizione ISO tank per riscaldamento e movimentazione

Come si evince dalla figura soprastante e da quelle precedenti, la massima altezza raggiunta sarà data dalla sovrapposizione di 3 container per i treni di stoccaggio e riscaldamento, e pari pertanto a massimo 12 metri.

Si ritiene pertanto che tale modifica non rappresenti una fonte di impatto visivo in quanto non sarà apprezzabile all'esterno della raffineria, né da terra né tantomeno da mare (nell'area antistante la raffineria è vietato l'accesso ad imbarcazioni terze per motivi di sicurezza).

In ultimo si specifica che le attività di scavo (estremamente ridotte) funzionali alla sistemazione dell'area saranno eseguite in conformità al protocollo opere minori siglato con ARPA Sicilia vigente presso il sito.

Sintesi degli interventi oggetto di richiesta di parere

Le attività oggetto del processo autorizzativo in corso riguardano unicamente gli elementi descritti nei precedenti paragrafi, di seguito riepilogati:

- Unità POT/BTU: da realizzarsi *ex novo* con modifiche rispetto al progetto originario (unità POT) autorizzato con Decreto VIA/AIA n. 0000218 del 07/08/2017. In particolare non sarà più realizzata la sezione di deodorizzazione ed il camino ad essa correlato, denominato EPOT.
- Area logistica per la gestione delle cariche seconda generazione: da realizzarsi *ex novo* in area pavimentata ed adiacente alla zona che ospiterà l'impianto POT/BTU modificato.

Si specifica che non sono previste demolizioni di impianti esistenti o modifiche agli altri impianti afferenti al ciclo green.